



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 27 febbraio 2007 (02.03)
(OR. en)**

6815/07

UEM 61

NOTA

del: Segretariato generale del Consiglio
alle: delegazioni
Oggetto: Parere del Consiglio sul programma di convergenza aggiornato di Cipro

Si allega per le delegazioni il parere del Consiglio sul programma di convergenza aggiornato presentato da Cipro, adottato dal Consiglio ECOFIN del 27 febbraio 2007.

Allegato

**PARERE DEL CONSIGLIO
del 27 febbraio 2007
sul programma di convergenza aggiornato di Cipro, 2006-2010**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce le Comunità europee,

visto il regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per il rafforzamento della sorveglianza delle posizioni di bilancio nonché della sorveglianza e del coordinamento delle politiche economiche¹, in particolare l'articolo 9, paragrafo 3,

vista la raccomandazione della Commissione,

previa consultazione del Comitato economico e finanziario,

HA ESPRESSO IL SEGUENTE PARERE:

- (1) Il 27 febbraio 2007 il Consiglio ha esaminato il programma di convergenza aggiornato di Cipro, relativo al periodo 2006-2010.
- (2) Lo scenario macroeconomico sotteso al programma prevede un recupero della crescita del PIL reale, che passerebbe dal 3,7% del 2006 ad una media del 4,1% nel restante periodo di riferimento del programma. Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, si ritiene che tale scenario sia fondato su ipotesi di crescita realistiche. Anche le proiezioni del programma in materia di inflazione sembrano realistiche.

¹ GU L 209 del 2.8.1997, pag. 1. Regolamento modificato dal regolamento (CE) n. 1055/2005 (GU L 174 del 7.7.2005, pag. 1). I documenti citati nel presente testo sono disponibili all'indirizzo:
http://europa.eu.int/comm/economy_finance/about/activities/sgp/main_en.htm

- (3) Per il 2006, nelle previsioni dei servizi della Commissione dell'autunno 2006 il disavanzo pubblico è stimato appena al di sotto del 2% del PIL, come previsto nel precedente aggiornamento del programma di convergenza. Con una crescita del PIL reale inferiore a quella prevista nel precedente aggiornamento (3,7% invece del 4,2%), si stima che la spesa totale sia più elevata del previsto, ma che il divario sia compensato da un livello di entrate totali superiore.
- (4) Dopo la correzione del disavanzo eccessivo nel 2005 e l'abrogazione della procedura per il disavanzo eccessivo nel luglio 2006, il programma aggiornato mira a risanare ulteriormente le finanze pubbliche. Si prevede che il saldo di bilancio delle pubbliche amministrazioni passi da un disavanzo pari all'1,9% del PIL nel 2006 ad una posizione di pareggio nel 2010, interamente grazie alla riduzione della spesa, in quanto nel periodo di riferimento del programma il rapporto entrate/PIL rimane costante. Mentre nello stesso periodo la spesa totale dovrebbe diminuire di 1 $\frac{3}{4}$ punti percentuali del PIL, di cui 1 punto percentuale corrispondente alla diminuzione della spesa per interessi, i trasferimenti sociali dovrebbero aumentare di 1 $\frac{1}{4}$ punti percentuali. L'avanzo primario dovrebbe aumentare dall'1 $\frac{1}{2}\%$ del PIL nel 2006-2007 ad appena più del 2% del PIL nel 2008 per poi rimanere costante. Il risanamento previsto è leggermente più rapido che nel precedente aggiornamento del programma di convergenza, a fronte di uno scenario macroeconomico sostanzialmente analogo.
- (5) Il saldo strutturale (ovvero il saldo corretto per il ciclo al netto di misure una tantum e di altre misure temporanee) calcolato in base alla metodologia concordata dovrebbe migliorare, passando da un disavanzo dell'1 $\frac{1}{2}\%$ circa del PIL nel 2006 ad un avanzo di $\frac{1}{4}\%$ circa del PIL alla fine del periodo di riferimento del programma. Come nel precedente aggiornamento del programma di convergenza, l'obiettivo a medio termine (OMT) per la posizione di bilancio presentato nel programma è un disavanzo strutturale dello 0,5% del PIL, che il programma si prefigge di raggiungere entro il 2008, ossia un anno prima rispetto a quanto indicato nel precedente aggiornamento. Poiché l'OMT è più ambizioso del parametro di riferimento minimo (stimato pari ad un disavanzo di circa 1 $\frac{3}{4}\%$ del PIL), il suo conseguimento dovrebbe raggiungere lo scopo di fornire un margine di sicurezza contro il verificarsi di un disavanzo eccessivo. L'OMT si situa nella forchetta indicata per gli Stati membri dell'area dell'euro e dell'ERM 2 nel patto di stabilità e crescita e nel codice di condotta e riflette adeguatamente il rapporto debito/PIL e la crescita media della produzione potenziale nel lungo termine.

- (6) I rischi legati alle proiezioni di bilancio sembrano indicare un risultato sostanzialmente in linea con quello programmato. L'obiettivo per il 2007 sembra realistico in rapporto alle previsioni dei servizi della Commissione dell'autunno 2006 e, per il 2008, anno in cui l'avanzo primario dovrebbe migliorare, il programma fornisce informazioni relativamente dettagliate sulle misure a sostegno dell'adeguamento. Tuttavia, dato il forte contenimento della spesa previsto e data la scarsità di informazioni sui massimali di spesa e sul rispetto degli stessi, esiste un certo rischio di scostamenti nella spesa. D'altro canto, i precedenti in fatto di conseguimento degli obiettivi di bilancio sono nell'insieme positivi.
- (7) Tenuto conto di questa valutazione dei rischi, l'assetto di bilancio delineato nel programma sembra sufficiente a garantire il conseguimento dell'OMT entro il 2008, come previsto nel programma. Inoltre, sembra fornire un sufficiente margine di sicurezza per evitare che il disavanzo oltrepassi la soglia del 3% del PIL in presenza di normali fluttuazioni macroeconomiche per tutto il periodo coperto dal programma. Il ritmo di avvicinamento all'OMT previsto dal programma è in linea con il patto di stabilità e crescita, il quale precisa che per gli Stati membri dell'area dell'euro e dell'ERM2 il miglioramento annuo del saldo strutturale dovrebbe essere dello 0,5% del PIL come parametro di riferimento e che lo sforzo di aggiustamento dovrebbe essere maggiore in periodi di congiuntura favorevole, mentre potrebbe essere più limitato in periodi di congiuntura sfavorevole. Dopo il conseguimento dell'obiettivo a medio termine, l'orientamento della politica di bilancio previsto dal programma è in linea con il patto di stabilità e crescita.
- (8) Si stima che il debito pubblico lordo abbia raggiunto nel 2006 il 64^{3/4}% del PIL, un livello superiore al valore di riferimento del 60% del PIL fissato dal trattato. Il programma prevede che nel 2008 il rapporto debito/PIL scenda al di sotto del valore di riferimento del 60% e per la fine del periodo coperto dal programma sia appena superiore al 46% del PIL. I rischi rispetto all'andamento previsto del rapporto debito/PIL sembrano nel complesso compensarsi. Considerata la valutazione dei rischi, il rapporto debito/PIL registra una sufficiente diminuzione verso il valore di riferimento nella parte iniziale del periodo coperto dal programma e dovrebbe avvicinarsi a tale valore entro il 2007.

- (9) L'impatto a lungo termine dell'invecchiamento demografico sul bilancio registra a Cipro un livello tra i più alti dell'UE, in particolare a causa di un forte aumento della spesa pensionistica in rapporto al PIL. La posizione di bilancio iniziale contribuisce ad attenuare parte del previsto forte impatto a lungo termine dell'invecchiamento sul bilancio, ma non è sufficiente per coprirlo. Inoltre, il livello del debito lordo è attualmente al di sopra del valore di riferimento indicato dal trattato. Portare avanti il risanamento delle finanze pubbliche adottando contemporaneamente misure di riforma del sistema pensionistico intese a contenere il significativo aumento della spesa connessa all'invecchiamento contribuirebbe, come riconosciuto dalle autorità, a ridurre i rischi relativi alla sostenibilità delle finanze pubbliche. Nel complesso, per quanto concerne la sostenibilità delle finanze pubbliche, Cipro sembra essere ad alto rischio.
- (10) Il programma di convergenza contiene una valutazione qualitativa dell'impatto generale della relazione dell'ottobre 2006 relativa allo stato di attuazione del programma nazionale di riforme nell'ambito della strategia di bilancio a medio termine. Inoltre, fornisce informazioni sistematiche sui costi o risparmi diretti di bilancio delle principali riforme previste dal programma nazionale di riforme e, nelle sue proiezioni di bilancio, sembra tener conto delle conseguenze che le azioni delineate nel programma nazionale di riforme hanno per le finanze pubbliche. Le misure nel settore delle finanze pubbliche previste nel programma di convergenza sembrano coerenti con quelle previste nel programma nazionale di riforme. In particolare, entrambi i programmi prevedono la graduale attuazione di riforme in campo pensionistico e sanitario per far fronte all'impatto dell'invecchiamento. Occorre altresì potenziare l'apprendimento permanente e incrementare ulteriormente le opportunità occupazionali e formative dei giovani.
- (11) La strategia di bilancio del programma è sostanzialmente coerente con gli indirizzi di massima per le politiche economiche inclusi negli orientamenti integrati per il periodo 2005-2008.

- (12) Per quanto riguarda i requisiti relativi ai dati specificati nel codice di condotta per i programmi di stabilità e di convergenza, il programma fornisce tutti i dati obbligatori e gran parte di quelli facoltativi².

Il Consiglio ritiene che, dopo la correzione del disavanzo eccessivo nel 2005, il programma stia registrando progressi soddisfacenti verso il conseguimento dell'OMT nel periodo di riferimento, grazie al contenimento della spesa e in un contesto di consistenti prospettive di crescita. Il debito lordo delle pubbliche amministrazioni dovrebbe avvicinarsi al valore di riferimento pari al 60% del PIL entro il 2007 e continuare a diminuire negli anni successivi.

Sulla base della valutazione che precede, in particolare del livello del debito e del previsto aumento della spesa connessa all'invecchiamento, Cipro è invitata a:

- i) controllare la spesa pubblica nel settore pensionistico e realizzare ulteriori riforme nei settori pensionistico e sanitario per migliorare la sostenibilità a lungo termine delle finanze pubbliche;
- ii) attuare il percorso di risanamento di bilancio previsto nel programma.

² In particolare non sono forniti i dati sugli "sviluppi ciclici" (Tabella 5) e sui contributi alla crescita potenziale del PIL (voce 4).

Confronto tra le principali proiezioni macroeconomiche e di bilancio

		2005	2006	2007	2008	2009	2010
PIL reale (variazione in %)	PC dicembre 2006 COM nov. 2006 <i>PC dicembre 2005</i>	3,9 3,8 <i>4,1</i>	3,7 3,8 <i>4,2</i>	3,9 3,8 <i>4,2</i>	4,1 3,9 <i>4,2</i>	4,1 n.d. <i>4,3</i>	4,1 n.d. <i>n.d.</i>
Inflazione IAPC (%)	PC dicembre 2006 COM nov. 2006 <i>PC dicembre 2005</i>	2,0 2,0 <i>2,1</i>	2,4 2,4 <i>2,0</i>	2,5 2,0 <i>2,0</i>	2,4 2,4 <i>2,0</i>	2,0 n.d. <i>2,0</i>	2,0 n.d. <i>n.d.</i>
Divario tra produzione effettiva e potenziale (in % del PIL potenziale)	PC dicembre 2006¹ COM nov. 2006 ⁵ <i>PC dicembre 2005¹</i>	-0,9 -1,3 <i>-0,8</i>	-1,0 -1,3 <i>-0,3</i>	-1,1 -1,3 <i>0,1</i>	-1,1 -1,3 <i>0,0</i>	-1,1 n.d. <i>0,1</i>	-1,1 n.d. <i>n.d.</i>
Saldo delle amministrazioni pubbliche (in % del PIL)	PC dicembre 2006 COM nov. 2006 <i>PC dicembre 2005</i>	-2,3 -2,3 <i>-2,5</i>	-1,9 -1,9 <i>-1,9</i>	-1,6 -1,7 <i>-1,8</i>	-0,7 -1,7 <i>-1,2</i>	-0,4 n.d. <i>-0,6</i>	-0,1 n.d. <i>n.d.</i>
Saldo primario (in % del PIL)	PC dicembre 2006 COM nov. 2006 <i>PC dicembre 2005</i>	1,1 1,1 <i>0,7</i>	1,4 1,4 <i>1,2</i>	1,4 1,4 <i>1,2</i>	2,1 1,4 <i>1,4</i>	2,1 n.d. <i>1,7</i>	2,2 n.d. <i>n.d.</i>
Saldo corretto per il ciclo (in % del PIL)	PC dicembre 2006¹ COM nov. 2006 <i>PC dicembre 2005¹</i>	-2,0 -1,8 <i>-2,2</i>	-1,5 -1,4 <i>-1,8</i>	-1,2 -1,2 <i>-1,8</i>	-0,3 -1,2 <i>-1,2</i>	0,0 n.d. <i>-0,6</i>	0,3 n.d. <i>n.d.</i>
Saldo strutturale ² (in % del PIL)	PC dicembre 2006³ COM nov. 2006 ⁴ <i>PC dicembre 2005</i>	-3,3 -2,7 <i>-3,1</i>	-1,9 -1,4 <i>-2,1</i>	-1,0 -1,2 <i>-2,1</i>	-0,3 -1,2 <i>-2,1</i>	-0,1 n.d. <i>-0,6</i>	-0,1 n.d. <i>n.d.</i>
Debito pubblico lordo (in % del PIL)	PC dicembre 2006 COM nov. 2006 <i>PC dicembre 2005</i>	69,2 69,2 <i>70,5</i>	64,7 64,8 <i>67,0</i>	60,5 62,2 <i>64,0</i>	52,5 59,6 <i>56,9</i>	49,0 n.d. <i>53,5</i>	46,1 n.d. <i>n.d.</i>

Note:

¹ Calcoli effettuati dai servizi della Commissione sulla base delle informazioni contenute nel programma.

² Saldo corretto per il ciclo (come nelle righe precedenti) escluse le misure una tantum e temporanee.

³ Misure una tantum e temporanee indicate nel programma (1,3% del PIL nel 2005 e 0,4% nel 2006, a riduzione del disavanzo). Esse comprendono lo 0,4% del PIL nel 2005 e 2006 a titolo delle operazioni connesse ai fondi UE.

⁴ Misure una tantum e altre misure temporanee indicate nelle previsioni dell'autunno 2006 dei servizi della Commissione (0,9% del PIL nel 2005, a riduzione del disavanzo) rispetto al programma (v. nota 3); i servizi della Commissione non hanno considerato nessuna operazione connessa ai fondi UE come misura una tantum.

⁵ Sulla base di una crescita potenziale stimata del 3,9%, 3,7%, 3,9% e 4,0% rispettivamente negli anni del periodo 2005-2008.

Fonte:

Programma di convergenza (PC); previsioni dell'autunno 2006 elaborate dai servizi della Commissione (COM); calcoli dei servizi della Commissione.